L’AQUILA: MALTEMPO; TANTI DISAGI NEI C.A.S.E., CITTADINI PROTESTANO

31 Dicembre 2014



L’AQUILA – Disagi a non finire in alcuni Progetti C.a.s.e dell’Aquila e delle frazioni.

Riscaldamenti saltati al Progetto C.a.s.e. di Coppito 3, con la temperatura che si aggira intorno a -5 gradi.

“Siamo senza riscaldamento da ieri – racconta con amarezza una cittadina – al Comune dell’Aquila il numero da chiamare è sempre occupato. In casa io ho due anziani che stanno soffrendo per il freddo. Non sappiamo davvero come fare, idem gli altri inquilini”.

Stessa musica in altri Progetti C.a.s.e., vedi Paganica 2, come segnalato sulla pagina Facebook Progetti Case e Map. Altri guai in via De André, Progetto C.a.s.e. di Bazzano.

Una cittadina aquilana segnala i disagi degli ultimi giorni, tra riscaldamenti saltati per tre giorni, la strada lastricata di ghiaccio e numeri di telefono del Comune dell’Aquila impossibili da contattare se non via ‘passaggio’ col gabinetto della Prefettura e il caso di una via del centro storico, via Antinori, dove vive sua madre anziana, lasciata completamente in balia di neve e ghiaccio.

“Oggi, dopo tre ore – sono riuscita a mettermi contatto con la sala operativa del Comune, ma soltanto dopo aver contattato il gabinetto del prefetto per segnalare che nessuno rispondeva al Piano Neve del Comune”, spiega la cittadina.

“Mi è stato risposto che da ieri i mezzi spargisale in via De André sarebbero passati sei volte ieri, peccati che nessuno li ha visti. E poi, secondo il Comune, il sale sulle strade non sta funzionando per via delle temperature troppo basse”.

“Per l’impianto di riscaldamento – segnala poi la donna – è stato praticamente impossibile mettersi in contatto con la Manutencoop”.

“Vi scrivo dal Progetto C.a.s.e. di Coppito 3 – si legge inuna email al nostro giornale – per esporvi il disagio comune a molti cittadini anche in altri insediamenti. Da due giorni i riscaldamenti non funzionano, il termostato scende a 11 gradi e manca pure l’acqua calda. Numerose le telefonate alla Manutencop altamente ignorate. Ho anche esposto il mio caso personale,aspetto un bambino e non posso permettermi di stare male. Spero che almeno Voi possiate dare voce al nostro disagio,alla nostra rabbia e delusione nei confronti di un’amministrazione che non ascolta i propri cittadini e chiede solo il pagamento di tasse e canoni arretrati”.

Al Progetto C.a.s.e. di Cese di Preturo, quello del crollo del balcone, un’inquilina lamenta l’assenza di riscaldamenti nel suo appartamento “da ormai quattro giorni”.

“Ieri sono stata costretta a farmi ospitare – racconta la cittadina ad *AbruzzoWeb* – perché stare lì dentro era impossibile”.

Roberto Santilli

© 2026 Abruzzo Web Enfasi srl - Quotidiano digitale registrato presso il Tribunale dell'Aquila con decreto n°501 del 2 settembre 2003
Iscrizione al ROC n. 26362 - P.IVA 01812420667
Direttore responsabile Berardo Santilli